

CONTRARIAN

IL GLASS-STEAGALL DEI CINQUE STELLE NON È UN'IDEA PEREGRINA

► Il Movimento 5 Stelle, nel suo programma economico, prevede la separazione tra le banche commerciali e quelle di investimento. Non è una posizione originale. Come riportato da *MF-Milano Finanza*, anche Donald Trump pensa a una riedizione del Glass-Steagall Act (che quella separazione aveva sancito nel 1933) che però sia inserita nel contesto del ventunesimo secolo. Si vedrà in seguito se si tratta di un'affermazione tesa a mediare sia con le banche commerciali, sia con le principali banche d'affari e d'investimento, data la presenza nell'amministrazione di Segretari di Stato di chiara provenienza dalle banche e dalle case di investimento, oppure se si rivelerà una linea solida, coerentemente definita. È noto che la suddetta legge operava una separazione che sarebbe poi stata il pilastro della stessa legge bancaria italiana del 1936, la quale distingueva nettamente gli istituti di credito a breve da quelli a medio e lungo termine e poneva rigorosi limiti all'assunzione di partecipazioni. Durante la presidenza Clinton la Glass-Steagall fu superata, mentre prevalevano indirizzi di espansione del credito e, in particolare, per la concessione di mutui per l'acquisto di abitazioni. In Italia, nel 1993, con l'introduzione della banca universale effettuata con la nuova legge bancaria (il Testo Unico Bancario) la separazione fu parimenti superata, lasciando agli istituti le modalità organizzative delle diverse attività, una volta passata in secondo piano anche la configurazione dell'operatività attraverso gruppi bancari polifunzionali. L'orientamento comunitario è debole e incerto in materia; negli

Usa anche la distinzione che avrebbe voluto un molto stimato ex presidente della Fed con la disciplina intestata al suo nome, la cosiddetta Volcker rule, operante una separazione delimitata, è stata poi inserita in forma attenuata nella legge bancaria promossa da Obama. Le cause alla base della tempesta finanziaria perfetta, come accennato, sono individuabili anche nella mancata distinzione delle due principali attività. Non sarebbe accettabile che l'Europa fosse superata dagli Usa, sicché le dichiarate intenzioni di Trump andrebbero colte come un indiretto impulso a rivedere la materia. Certamente, non sarebbe sbagliata una iniziativa italiana volta a ritornare, sia pure in termini nuovi, ad alcuni principi ritenuti validi 80 anni fa e che hanno consentito decenni di ordinato sviluppo dell'attività bancaria in tutte le sue forme. Ma occorre che poi si muova l'Unione per evitare competizioni tra sistemi normativi che facciano leva su quel che viene consentito da alcuni e proibito da altri. Attuata in modo appropriato la separazione, poi occorrerà comunque pensare alla creazione (o alla trasformazione) di istituti orientati al sostegno e allo sviluppo degli investimenti, come erano gli istituti di credito speciale nella vecchia legge bancaria. Sicuramente non basterebbe una mera separazione all'interno della stessa banca, tramite un metaforico muro tra le due attività, data poi la riconducibilità delle diverse attività al medesimo vertice. Insomma, questo punto programmatico dei 5 Stelle, toccando un'esigenza reale, dovrebbe avviare un dibattito che consenta poi di passare a scelte concrete.

